

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma elaborata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica della Legge sui contributi di miglioria (del 24 aprile 1990) volta ad ampliare la forchetta di prelievo da parte dei Comuni per le opere di urbanizzazione generale

del 19 settembre 2022

Con la presente iniziativa parlamentare elaborata proponiamo che la *Legge sui contributi di miglioria (del 24 aprile 1990)* venga modificata come segue:

#### Quota a carico degli interessati

##### Art. 7

<sup>1</sup>Per le opere di urbanizzazione generale la quota a carico dei proprietari non può essere inferiore al **30%** **10%** nè superiore al 60% e per le opere di urbanizzazione particolare inferiore al 70% della spesa determinante; se la distinzione tra opere di urbanizzazione generale e particolare non è agevole, può essere stabilita una percentuale media.

La natura dell'urbanizzazione è di regola dedotta dai piani regolatori.

<sup>2</sup>Per le altre opere la quota è fissata in base al vantaggio particolare presumibile.

<sup>3</sup>La quota è stabilita nel piano di finanziamento.

L'obiettivo di tale proposta è quello di ampliare il margine di manovra dei Comuni in merito alla valutazione politica – da parte di Municipio, Consiglio comunale e cittadinanza in caso di voto popolare – del grado di interesse generale di un'opera o di una riqualifica per la collettività, e di conseguenza di quanto essa debba assumersene i costi, anche in base alla situazione finanziaria del Comune, e di quanto debbano essere invece coinvolti i singoli proprietari. Tale ampliamento della forchetta (dal 10 al 60% dell'importo determinante invece che dal 30 al 60%) si focalizzerebbe unicamente sulle opere di urbanizzazione generale (vale a dire l'allacciamento di una vasta area edificabile ai rami principali di strade e impianti di acqua potabile, elettricità, acque luride), mentre per le opere di urbanizzazione particolare (raccordo di gruppi di fondi ai rami principali di impianti o strade di quartiere aperte al pubblico) la percentuale resterebbe inalterata (dal 70% al 100%). Inoltre, tale modifica è nello spirito della legge, il cui obiettivo è favorire gli investimenti infrastrutturali, che in presenza di consenso politico possono essere finanziati in maniera maggiore attraverso le finanze pubbliche. Non va infine dimenticato il fatto che, in ragione del principio fondamentale della pianificazione del territorio sullo sviluppo centripeto, sempre più spesso la Legge viene applicata a progetti che interessano aree già urbanizzate, dove si procede piuttosto all'adeguamento e al miglioramento di infrastrutture di base, magari già finanziate in passato dai contributi versati dai proprietari interessati. Il miglioramento è quindi spesso dettato da obiettivi generali di riqualifica degli spazi pubblici.

Nicola Pini  
Buzzini - Franscella